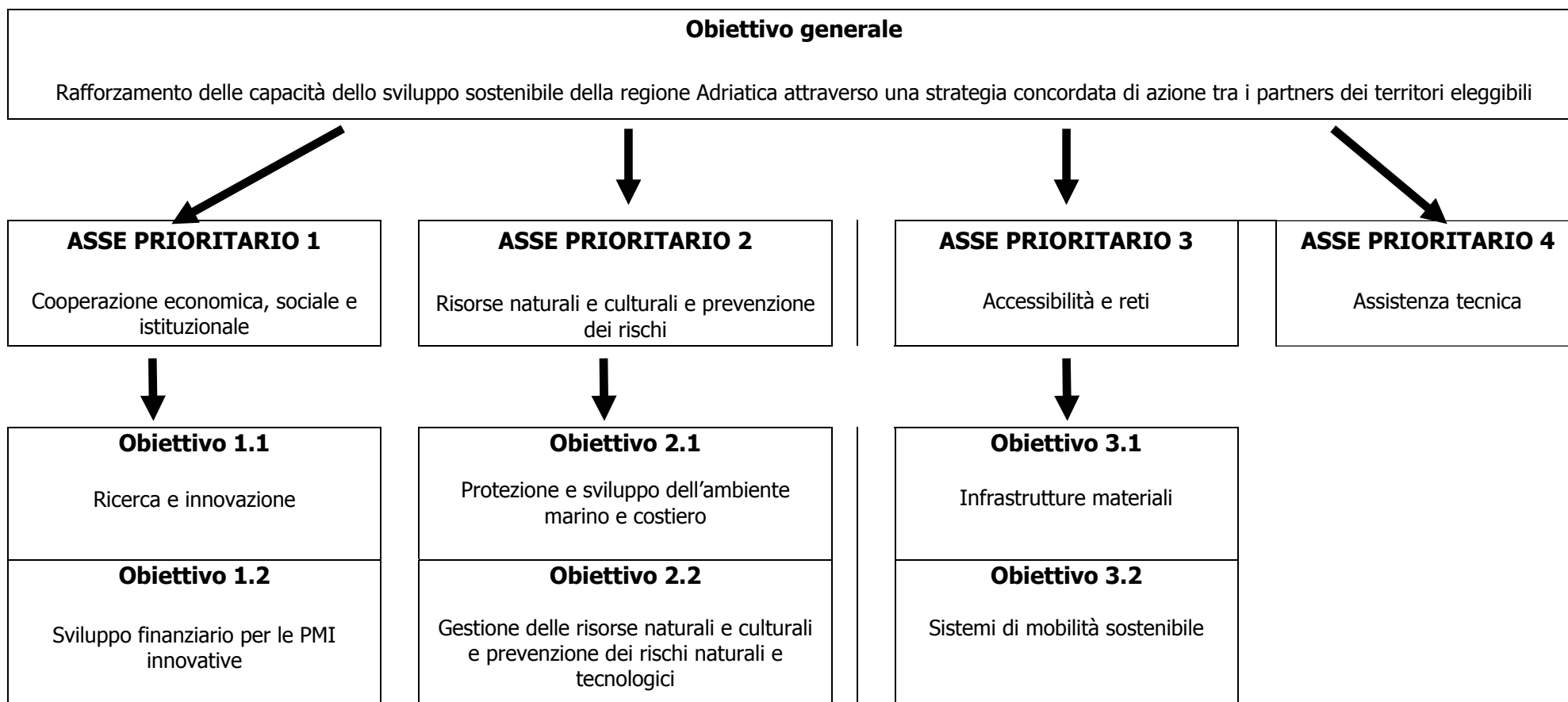


PROGRAMMA OPERATIVO ADRIATICO IPA

Finalità:



Obiettivo 1.3 Reti Sociali, del Lavoro e della Salute	Obiettivo 2.3 Risparmio energetico e energie rinnovabili	Obiettivo 3.3 Reti della comunicazione
Obiettivo 1.4 Cooperazione istituzionale	Obiettivo 2.4 Turismo sostenibile	

Azioni:

ASSE 1 – COOPERAZIONE ECONOMICA, SOCIALE E ISTITUZIONALE

1.1 Ricerca e Innovazione

L'obiettivo della misura è di migliorare la capacità di ricerca nella zona adriatica, aumentando i livelli di competenza, incoraggiando il trasferimento di innovazione creando reti tra i settori imprenditoriali, istituzionali, accademici, di ricerca e formazione, principalmente promuovendo l'attività congiunta di ricerca.

Esempi di possibili azioni:

- Creare reti di cooperazione tra le Università, i Centri di ricerca e altre organizzazioni qualificate;
- Sviluppare meccanismi competitivi e cooperativi per garantire finanziamenti ai ricercatori più promettenti;
- Supportare e facilitare attività di ricerca avanzate;
- Incoraggiare la mobilità del ricercatore e, in particolare, lo scambio di ricercatori e tecnici tra università e imprese;
- Rafforzare la cooperazione sistematica tra le imprese pubbliche e private e il settore della ricerca;
- Creare piattaforme tecnologiche internazionali;
- Sviluppare capacità e trasferimento del Know how;
- Promuovere la disseminazione di buone pratiche;
- Creare reti scientifiche e tecnologiche nell'Area Adriatica per lo scambio di informazioni, dati e esperienze su innovazione e ricerca;
- Creare le competenze TIC per supportare le PMI e i processi di start up e supportare la creazione di distretti di eccellenza regionali e interregionali;

- Promuovere attività di ricerca congiunte tra le imprese e le università, sviluppare partnership per l'innovazione, e supportare la creazione di distretti di eccellenza regionali e trans-regionali.

1.2 Supporto finanziario per PMI innovative

La misura mira a creare incentivi per i sistemi territoriali e produttivi per investire in ricerca e innovazione attraverso l'offerta diversificata e innovativa di strumenti finanziari. Le iniziative si focalizzeranno principalmente sulla ricerca, sul trasferimento di tecnologia e scienza, rafforzando l'iniziativa imprenditoriale e creando un ambiente produttivo dove la capacità innovativa, anche in settori tradizionali, può crescere e svilupparsi, al fine di rafforzare la competitività dell'Europa.

Esempi di possibili azioni:

- Promuovere la creazione e la crescita di imprese basate sulla conoscenza attraverso la promozione di processi di start up, spin off, la creazione di reti di incubatori di impresa e fabbriche filiali e l'uso di capitale di avviamento;
- Supportare investimenti in ricerca e innovazione e nel trasferimento tecnologico e scientifico;
- Accelerare la creazione e il rafforzamento di sistemi di distretti, con particolare attenzione alla cooperazione tra i settori imprenditoriali, istituzionali, accademici e di ricerca, privati e pubblici;
- Internazionalizzazione di PMI congiunte;
- Promozione dell'innovazione in settori tradizionali e non produttivi in termini di prodotto, processo, mercato, organizzazione.
- Supportare idee, innovazione e conoscenza;
- Migliorare l'accesso alla finanza aziendale;
- Promuovere il supporto per investire nelle attività di formazione e sviluppo, collegate al miglioramento delle imprese.

1.3 Reti Sociali, del Lavoro e della Salute

Gli obiettivi della misura sono la creazione e il rafforzamento di nuove ed esistenti reti di cooperazione nella politica sociale, del lavoro e della salute. La Misura mira a facilitare lo scambio di esperienze e trasferire competenze nel settore sociale, sanitario e del lavoro.

Esempi di possibili azioni:

- Scambio di esperienze e trasferimento di competenze nel settore sociale, del lavoro e della salute, incoraggiando inoltre l'uso delle TIC;
- Ottimizzare l'uso delle esistenti infrastrutture sanitarie e sociali al fine di migliorare la qualità e l'accessibilità ai servizi sociali e sanitari;
- Aumentare la partecipazione degli immigrati nell'occupazione, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale;
- Facilitare la mobilità geografica e occupazionale dei lavoratori e l'integrazione transfrontaliera dei mercati del lavoro;
- Integrare le politiche sociali e della sanità per armonizzare la distribuzione di servizi sanitari e la riduzione di disuguaglianze territoriali;
- Creare reti internazionali (per esempio: monitoraggio epistemologico, scambio di informazioni al fine di indirizzare rapidamente le emergenze della salute);

- Azioni per promuovere l'integrazione di persone svantaggiate;
- Creare reti integrate di servizi di volontariato e servizi sanitari (attrezzatura ospedaliera, telemedicina, teleassistenza e centri di servizi comuni);
- Creare reti integrate per migliorare la mobilità del lavoro;
- Fornire i servizi sanitari e sociali attraverso l'assistenza grazie all'uso delle TIC;
- Scambio di esperienze e trasferimento di competenze nel mercato del lavoro e nel settore della formazione;
- Armonizzare qualifiche e certificati accademici.

1.4 Cooperazione istituzionale

La misura mira a promuovere i servizi innovativi al pubblico attraverso lo scambio di competenze governative e la diffusione di buone pratiche tra autorità locali governative.

Esempi di possibili azioni:

- Promozione di scambio di esperienze in riferimento alle competenze tecniche e manageriali, all'ampia adozione di strumenti governativi che facilitino l'integrazione/cooperazione tra Autorità Pubbliche;
- Promozione di reti permanenti tra le Autorità pubbliche per la disseminazione di servizi innovativi;
- Disseminazione di buone pratiche;
- Disseminazione di processi innovativi tra i governi (governi elettronici), per semplificare maggiormente le procedure e ridurre il tempo necessario per fornire servizi ai cittadini;
- Promozione di azioni mirate ad accrescere l'identità europea in un contesto multiculturale e multi-etnico attraverso progetti di cooperazione territoriale e sociale indirizzate principalmente ai giovani.

ASSE 2 – RISORSE NATURALI E CULTURALI E PREVENZIONE DI RISCHIO

2.1 Protezione e sviluppo dell'ambiente marino e costiero

L'obiettivo di questa misura è lo sviluppo, la prevenzione e la protezione della costa anche attraverso la gestione congiunta dell'ambiente marino e costiero e dei rischi comuni. La misura mira a supportare interventi per proteggere il patrimonio costiero per assicurare la rivitalizzazione e il ribilanciamento dell'area costiera e dell'ambiente marino perseguendo al contempo il turismo sostenibile come fattore chiave per lo sviluppo dell'area.

Esempi di possibili azioni:

- Rafforzare le competenze delle Autorità locali nella gestione congiunta dell'ambiente marino e costiero anche attraverso la promozione di

- una politica di pianificazione comune;
- Realizzazione di studi specifici del sistema ambientale costiero;
- Sviluppare strumenti comuni per la gestione integrata di zone costiere;
- Monitoraggio ambientale costiero marino anche attraverso un Sistema comune di informazione geografica;
- Progetti congiunti per la protezione dell'acqua interna dall'inquinamento diffuso, da specie aliene e invasive e il controllo della qualità dell'acqua di mare;
- Rafforzamento di sistemi ecologici e protezione della biodiversità per migliorare la qualità ambientale e la promozione di sviluppo sostenibile ed economico;
- Prevenzione di erosione costiera;
- Ricerche scientifiche per migliorare l'uso responsabile e sostenibile di risorse alimentari marine per garantire la fornitura di qualità alimentare;
- Protezione dei siti NATURA 2000;

2.2 Gestione delle risorse naturali e culturali e prevenzione di rischi naturali e tecnologici

L'obiettivo di questa misura è di rafforzare la capacità istituzionale per la preservazione e la gestione di risorse territoriali e la prevenzione di rischi e la mitigazione di incidenti attraverso la cooperazione territoriale.

È importante proporre la promozione e la preservazione di strategie per il patrimonio culturale e naturalistico nell'Area; come risorsa strategica di vasta importanza per lo sviluppo del turismo sostenibile. Il patrimonio culturale e naturale di questo territorio è di particolare interesse ambientale, storico, architettonico e culturale, ed non è ancora ben conosciuta.

Esempi di possibili azioni:

- Rafforzare la competenza di Autorità Pubbliche nella definizione di strategie ambientali a lungo termine;
- Innovazione e disseminazione di tecnologia per la preservazione e la gestione del patrimonio culturale e naturale;
- Scambio di buone pratiche sulla preservazione e la gestione del patrimonio culturale e ambientale;
- Stabilire la collaborazione tra le Agenzie, Organizzazioni e Università per creare reti nel campo della protezione ambientale e culturale e la gestione del rischio;
- Scambio di esperienze nella gestione di siti NATURA 2000 nel rispetto della Direttiva 92/43/CE sulla conservazione degli habitat naturali e della flora e fauna selvatica e della Direttiva 79/409/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici;
- Scambio di esperienze nella gestione delle risorse naturali e aree protette;
- Gestione delle acque di zavorra;
- Progetti congiunti per controllare e pulire l'area eleggibile dall'inquinamento.

2.3 Risparmio energetico ed energia rinnovabile

La misura mira a sviluppare le risorse dell'energia rinnovabile e la conservazione dell'energia.

La Misura, in linea con gli obiettivi fissati dall'UE, mira a promuovere l'efficienza energetica finanziando investimenti in nuove tecnologie, e incoraggiando le PMI ad adottarle, attraverso le campagne di sensibilizzazione.

Esempi di possibili azioni:

- Promozione di centri di eccellenza per lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile (utilizzo sostenibile dell'acqua dei mari, energia solare, biomassa e biogas);
- Disseminazione di migliori pratiche sulla conservazione dell'energia e delle fonti di energia rinnovabile;
- Promozione di campagne di sensibilizzazione sulla conservazione dell'energia e le fonti di energia rinnovabile;
- Preparazione di programmi locali e regionali per la produzione e il consumo di energia sostenibile;
- Promozione di progetti pilota e azioni dimostrative sull'uso di fonti rinnovabili specialmente attraverso la creazione di impianti di produzione elettrica rinnovabili di piccola scala.

2.4 Turismo sostenibile

La misura mira ad aumentare la competitività di destinazioni turistiche in modo sostenibile, migliorando la qualità dei pacchetti turistici orientati al mercato, enfatizzando particolarmente le risorse naturali e culturali. La strategia deve assicurare un approccio congiunto alla promozione dell'intero bacino Adriatico.

Esempi di possibili azioni:

- Miglioramento dei centri di eccellenza naturali e culturali, rafforzando le reti tra musei, teatri, etc..
- Creazione di reti per lo sviluppo infrastrutture del turismo e sport;
- Rafforzamento della consapevolezza territoriale e paesaggistica attraverso la promozione dell'identità culturale;
- Miglioramento della gestione dei servizi turistici attraverso la cooperazione transfrontaliera (scambio di esperienze e know how);
- Promozione e creazione di marchi di Area (bandiere azzurre, etichette ecologiche);
- Miglioramento di nuovi prodotti culturali per lo sviluppo di turismo culturale sostenibile;
- Azioni di marketing del turismo mirate ad allungare la stagione turistica;
- Miglioramento e integrazione di servizi di informazione turistici;
- Sviluppo e promozione del commercio di attività artigianali tradizionali attraverso la creazione di consorzi locali e azioni di marketing territoriali congiunti;
- Strategie congiunte per la diversificazione e differenziazione delle destinazioni turistiche dell'Area Adriatica;
- Studi e strategie comuni per migliorare le aree interne come destinazione turistiche.

ASSE 3 – RETI E ACCESSIBILITÀ

3.1 Infrastrutture fisiche

L'obiettivo della Misura è sviluppare il trasporto via mare e aereo e servizi ausiliari per garantire il funzionamento interno e l'integrazione tra le esistenti reti di trasporto. Il supporto mira a modernizzare e rafforzare le attrezzature del porto e dell'aeroporto per ottimizzare il potenziale esistente attraverso il miglioramento dei servizi, sicurezza e l'aggiornamento delle attrezzature esistenti.

Esempi di possibili azioni:

- Modernizzazione e rafforzamento delle attrezzature di porti e aeroporti
- Migliorare la sicurezza di beni e carriere

3.2 Sistemi di mobilità sostenibili

La misura mira a promuovere i servizi di trasporto sostenibili per migliorare i collegamenti nell'Area Adriatica. La misura supporta un efficiente, sistema di trasporto sicuro e sostenibile con l'obiettivo di raggiungere lo sviluppo integrato dell'Area dell'Adriatico ai territori vicini.

Esempi di possibili azioni:

- Supporto per la gestione transfrontaliera di servizi di trasporto pubblico;
- Promozione di collegamenti tra i porti e le aree interne per migliorare le reti interfunzionali
- Rafforzamento e promozione dei servizi di trasporto sia per i beni che per le persone.

3.2 Reti di comunicazione

La tecnologia di informazione rappresenta un fattore essenziale di sviluppo economico e innovazione come strumento fondamentale per la coesione sociale.

La misura mira a migliorare e sviluppare le reti di informazione e comunicazione e la loro accessibilità in quanto strumenti nello scambio delle competenze.

Esempi di possibili azioni:

- Progetti innovativi sull'uso delle nuove TIC, particolarmente nella promozione della consapevolezza e miglioramento del territorio nella cultura e multimedia;
- Promuovere le TIC per l'accesso ai pubblici servizi (governi elettronici, e-learning; appalti elettronici; etc..)
- Usare le TIC come uno strumento per ridurre i bisogni del trasporto transfrontaliero (video, conferenze, siti web)

- Usare le TIC per sviluppare i sistemi di gestione del traffico efficienti e sistemi di informazioni sul traffico riguardo i flussi di trasporto transfrontaliero.

ASSE 4 - ASSISTENZA TECNICA

L'obiettivo generale della Priorità è garantire, gestire, implementare, monitorare, controllare e valutare il Programma. Questa priorità include due Misure:

- Amministrazione e implementazione
- Informazione, pubblicità e valutazione

Beneficiari

ASSE 1:

Istituti di ricerca; Università, imprese; Organizzazioni Pubbliche; PMI, PMI congiunte, Agenzie di sviluppo; Organizzazioni di volontariato nel settore sociale e sanitario, Autorità Pubbliche e locali; Enti Pubblici; Organizzazioni a supporto di imprese e Agenzie, ONG.

ASSE 2:

Enti Pubblici; Centri di Ricerca; Autorità pubbliche, ONG, PMI, Enti e Organizzazioni del Turismo; Enti di sviluppo pubblici e privati o operanti nel turismo e/o culturali.

ASSE 3:

Autorità equivalenti pubbliche e private (Autorità portuali e aeroportuali); Autorità Pubbliche e private, imprese pubbliche e private; ONG.

Aree ammissibili

Le attività supportate dal Programma Operativo coprono i seguenti paesi:

- **Italia:** Province di Pescara, Teramo, Chieti, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Trieste, Gorizia, Udine, Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Campobasso, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Venezia, Rovigo, Padova
- **Slovenia:** Regione statistica di Obalno-kraška
- **Grecia:** Prefetture di Kerkyra e Thesprotia

- **Croazia:** Contee di Dubrovnik-Neretva, Istria; Lika-Senj; Primorje-Gorski kotar; Šibenik-Knin; Split-Dalmatia and Zadar
- **Bosnia – Herzegovina:** Municipalità di Bileća, Čapljina, Čitluk, Gacko, Grude, Jablanica, Konjic, Kupres, Livno, Ljubinje, Ljubuski, Mostar, Neum, Nevesinje, Posusje, Prozor/Rama, Ravno, Siroki Brijeg, Stolac, Berkovići, Tomislavgrad, Trebinje and Istočni Mostar
- **Montenegro:** Municipalità di Bar, Budva, Cetinje, Danilovgrad, Herceg Novi, Kotor, Nikšić, Podgorica, Tivat, Ulcinj
- **Albania:** Prefetture di Fier, Durrës, Lezhë, Shkodër, Tiranë, Vlorë
- **Serbia:** tutto il territorio

Modalità di gestione

La gestione del Programma è garantita dalle seguenti autorità:

- L'Autorità di Gestione Comune del Programma Operativo Adriatico IPA è la Regione Abruzzo, Direzione Affari Internazionali;
- L'Autorità di Certificazione è il Servizio Autorità di Certificazione presso la Regione Abruzzo e ha sede all'Aquila;
- L'Autorità di Audit è la Struttura Speciale di supporto "controllo ispettivo-contabile" presso la Regione Abruzzo e ha sede all'Aquila;
- Il Segretariato tecnico congiunto ha sede all'Aquila presso la Regione Abruzzo.

La responsabilità della selezione dei progetti è del Comitato di Monitoraggio Congiunto assistito dal Segretariato tecnico congiunto. Il Comitato di monitoraggio congiunto potrà inoltre introdurre elementi dall'alto per stimolare la presentazione al fine di raggiungere progetti di alto livello. Questi elementi possono includere:

- inviti aperti a presentare proposte (indirizzati a tutti i potenziali candidati, per presentare idee progetto pertinenti alle priorità del Programma)
- inviti a presentare proposte ristretti:
 - focalizzati sulle priorità del Programma (sviluppando descrizioni dettagliate del progetto)
 - limitando i gruppi target di potenziali partner di progetto
 - fissare criteri specifici di eleggibilità e di qualità con riguardo al numero e al tipo di partner, attività.

La preparazione di inviti a presentare proposte ristretti possono essere supportati da seminari tematici a livello di attori coinvolti dal Programma (gruppi target, esperti, enti di gestione del Programma, etc.) per definire potenziali campi di cooperazione strategica, che potrebbe servire come base per gli inviti.

Finanziamento

L'importo complessivo previsto per il programma comprende lo stanziamento previsto dal FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) e IPA (lo Strumento di Pre Adesione) e ammonta a 90,44 milioni di Euro così distribuito tra gli assi prioritari:

- Asse 1: 30%
- Asse 2: 30%
- Asse 3: 30%
- Asse 4: 10%

Indirizzi di riferimento

Maggiori informazioni sul programma operativo e sulle novità sono reperibili al seguente indirizzo:

www.interregadriatico.it